



23.10.2013

FAQ: nuovi tassi di remunerazione RIC 2014 per gli impianti fotovoltaici

Le seguenti domande e le relative risposte riguardano gli impianti in regime remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC) e non quei piccoli impianti fotovoltaici che beneficeranno della remunerazione unica (aiuto all'investimento).

Quanti impianti in lista d'attesa RIC potranno essere riassorbiti nel 2014?

Nel 2014 il contingente annuale per gli impianti fotovoltaici ammonterà a ca. 150 MW (ciò corrisponde a ca. 4000 impianti). In questo modo potranno essere riassorbiti tutti gli impianti attualmente in lista d'attesa notificati alla RIC fino al 15 giugno 2011 (compresi le piccole centrali idroelettriche, gli impianti eolici, a biomassa e geotermici).

Ho ricevuto una decisione positiva nel 2013 e ho costruito il mio impianto nel 2013. Che remunerazione ricevo e per quanto tempo?

Per questo impianto si applica il diritto del 2013. Si applica il tasso di remunerazione del 2013 per una durata di 25 anni.

Ho ricevuto una decisione positiva nel 2013, ma potrò costruire l'impianto solamente nel 2014. Che remunerazione riceverò e per quanto tempo?

La decisione positiva è stata emanata nel 2013; quest'impianto sarà quindi trattato in base al diritto del 2013. Si applicherà il tasso di remunerazione del 2013 ridotto dell'8% (art. 4.1 allegato 1.2 ordinanza sull'energia) per un periodo di 25 anni. Il titolare del progetto ha due anni di tempo per costruire il suo impianto fotovoltaico. Se l'impianto non viene costruito entro questo lasso di tempo, il titolare del progetto dovrà inoltrare una nuova notifica per la RIC e sarà inserito in coda alla lista d'attesa.

Riceverò una decisione positiva nel 2014 e costruirò il mio impianto nel 2014. Che remunerazione riceverò e per quanto tempo?

A questo impianto si applicherà il nuovo diritto. Si applicherà il tasso di remunerazione del 2014 per una durata di 20 anni.



Ho notificato il mio impianto alla RIC nel 2013, mi trovo in lista d'attesa e non ho ancora ricevuto una decisione positiva. Ho comunque costruito l'impianto nel 2013. Che remunerazione ricevo e per quanto tempo?

La data di messa in servizio serve da riferimento per la determinazione del tasso di remunerazione (in questo caso è il 2013). Tuttavia, quest'impianto resterà in lista d'attesa fino a quando non sarà riassorbito e non sarà stata emanata una decisione positiva (ciò potrà durare diversi anni). Da quel momento si applicherà il tasso di remunerazione del 2013 per un periodo di 25 anni meno il numero di anni di permanenza nella lista d'attesa. Se la decisione positiva viene emanata nel 2016, si applica il tasso di remunerazione del 2013 per 22 anni (25 meno 3).

Ho notificato il mio impianto alla RIC nel 2013, mi trovo in lista d'attesa e non ho ancora ricevuto una decisione positiva. Costruirò mio impianto nel 2014. Che remunerazione riceverò e per quanto tempo?

A questo impianto si applicherà il nuovo diritto. Quando sarà emanata una decisione positiva, si applicherà il tasso di remunerazione del 2014 per una durata di 20 anni meno il numero di anni di permanenza nella lista d'attesa. Se la decisione positiva viene emanata nel 2016, si applica il tasso di remunerazione del 2014 per 18 anni (20 meno 2).

Ho già costruito un impianto da 50 kW nel 2011 e lo amplierò nel 2014 con 40 kW supplementari. Che remunerazione riceverò e per quanto tempo?

L'anno di riferimento per la durata della remunerazione si basa sulla data di messa in servizio dell'installazione (in questo caso 2011). La durata della remunerazione viene definita nel primo contratto (in questo caso 25 anni). Il tasso di remunerazione dopo l'ampliamento risulta da un calcolo che pondera i due tassi di remunerazione in base alla potenza degli impianti. Per esempio: $(50 \text{ kW} \times \text{tasso di remunerazione 2011} + 40 \text{ kW} \times \text{tasso di remunerazione 2014}) / (50 \text{ kW} + 40 \text{ kW})$. Questo tasso di remunerazione ponderato sarà quindi applicato fino al 2036 (2011 + 25 anni).

Desidero costruire un impianto integrato da 120 kW. La nuova ordinanza vieta questo genere di impianti?

Absolutamente no! Gli impianti di potenza superiore a 100 kW non possono beneficiare del tasso di remunerazione per gli impianti integrati. Essi beneficiano solamente del tasso di remunerazione per gli impianti annessi, ma non sono in alcun caso vietati.

Desidero costruire nel 2014 un impianto comprendente due superfici di pannelli fotovoltaici. Una da 70 kW integrata e una da 50 kW annessa. Per la superficie da 70 kW posso beneficiare del tasso di remunerazione per gli impianti integrati?

No, la potenza totale dell'impianto è superiore a 100 kW. L'insieme della produzione beneficerà del tasso di remunerazione per gli impianti annessi.



Ho già costruito un impianto integrato da 70 kW nel 2009 e ricevo la RIC. Desidero ingrandirlo con 50 kW supplementari nel 2014. Di quale tasso di remunerazione beneficerà quest'impianto e in quale categoria rientrerà?

L'impianto avrà una potenza totale superiore a 100 kW e non può quindi rientrare nella categoria degli impianti integrati. I 50 kW supplementari beneficeranno semplicemente del tasso di remunerazione per gli impianti annessi sino alla fine del contratto, cioè sino al 2034 (2009 + 25 anni).

La remunerazione sarà ponderata in base alla potenza, vale a dire:

$(70 \text{ kW} \times \text{tasso di remunerazione 2009 per gli impianti integrati} + 50 \text{ kW} \times \text{tasso di remunerazione 2014 per gli impianti annessi}) / (70 \text{ kW} + 50 \text{ kW})$.

Ho già costruito il mio impianto, ma non ricevo ancora la RIC. Come posso vendere l'energia elettrica che produco?

In attesa della RIC, a partire dal primo gennaio 2014 il produttore sarà autorizzato a consumare l'energia elettrica autoprodotta (consumo proprio). Inoltre è possibile rivendere l'energia elettrica eccedente. L'azienda elettrica ha l'obbligo di acquistare quest'ultima al prezzo praticato sul mercato dell'elettricità (che può variare a seconda degli anni, in media 5-8 ct./kWh). In più, il plusvalore ecologico può essere venduto ad una borsa dell'energia verde o a un'azienda elettrica.